

Natale del Signore

25 dicembre 2016

notte

Is 9,1-6

Tt 2,11-14

Lc 2,1-14

aurora

Is 62,11-12

Tt 3,4-7

Lc 2,15-20

giorno

Is 52,7-10

Eb 1,1-6

Gv 1,1-18

Non è facile immaginare il mistero dell'incarnazione di Dio nel bambino di Betlemme. Eppure nell'annuncio di Natale, che nei testi originari si ripete in diverse forme, risuona una verità profonda e decisiva per ogni essere umano: con questo evento Dio ci dice chi egli è e, allo stesso tempo, rivela chi siamo noi esseri umani. Nel mistero del Natale cristiano sta la risposta a tutti coloro che hanno perduto l'orientamento della propria vita, e non sanno più da dove vengono e dove vadano, e perciò



si sentono anche privi d'ogni valore e rischiano di negare dignità anche ai propri simili. Dio (la sua Parola rivelatrice) si è fatto carne e ha preso dimora in mezzo a noi!

I testi evangelici proposti nelle tre celebrazioni di Natale, per quanto tra loro differenti, annunciano tutti la bella notizia della presenza di Dio in mezzo a noi. Il vangelo della notte lo proclama così: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». Nella vangelo della messa dell'aurora i destinatari dell'annuncio sono i pastori: «Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe, e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro». Il significato di tutto questo è rivelato dal vangelo del giorno: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria...».

Le altre **letture** liturgiche esortano, in modi diversi, ad entrare nel clima del Natale, che per il credente significa un nuovo stile di vita: si tratta di passare dall'oscurità alla luce, di aprirci alla grazia che ci dona di partecipare al "mirabile scambio", nell'impegno a vivere ogni giorno da figli del Padre. In questo senso l'assemblea eucaristica diventa il nuovo segno della fraternità e armonia tra tutti gli esseri umani che il Natale di Gesù rende possibili.